

Mercoledì 31 maggio si sono celebrati a Milano gli ottocento anni dalla nascita di Bonaventura con un convegno in suo onore

Convegno per l'ottavo centenario dalla nascita di Bonaventura da Bagnoregio

Presso l'Auditorium di Opera San Francesco, si mantiene viva l'attualità e l'originalità del pensiero bonaventuriano

Si è svolto nel pomeriggio di mercoledì 31 maggio a Milano un convegno dedicato a celebrare l'anniversario della nascita di san Bonaventura (1217), che nell'anno 2017 giunge all'ottavo centenario.

L'evento, che si è svolto presso l'Auditorium di Opera San Francesco per i Poveri, sotto gli auspici della Cattedra Marco Arosio di Alti Studi Medievali dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum di Roma, si intitola *Pensiero e attualità di Bonaventura da Bagnoregio a otto secoli dalla nascita*, e ha visto coinvolti quattro relatori, introdotti da Ambrogio Locatelli, Presidente dell'Associazione Benemeriti del Comune e della Provincia di Milano.

Il primo relatore a prendere la parola è stato Alessandro Ghisalberti, Professore Emerito di Filosofia teoretica e di Storia della filosofia medievale presso l'Università Cattolica di Milano: la sua relazione, dal titolo *San Bonaventura nel "Paradiso" di Dante*, ha tracciato delle interessanti relazioni tra il pensiero bonaventuriano e la celebre opera dantesca, mostrando in quali termini la figura di Bonaventura sia stata recepita e magnificamente interpretata nel contesto della Divina Commedia.

La parola è poi passata ad Andrea Di Maio, Professore straordinario di Introduzione alla filosofia presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma, che ha presentato un intervento intitolato *Attualità dell'itinerario bonaventuriano: Natura, Cultura, Rivelazione, Vita*. Attraverso l'analisi di queste quattro "parole chiave", egli ha offerto un'interessante e originale prospettiva di lettura dell'*Itinerarium*, che va a coinvolgere profondamente la dimensione psicologica e del desiderio dell'itinerante.

Il terzo relatore è stato Davide Riserbato, Professore Invitato presso la Pontificia Università "Antoniana" di Roma, che ha offerto una relazione inerente *La figura del sapere teologico in Bonaventura da Bagnoregio negli scritti di Marco Arosio*. In questo modo, ha valorizzato l'importante lavoro dello studioso, ormai purtroppo scomparso, Marco Arosio, che ha dato un contributo essenziale a delineare il rapporto tra fede e ragione, facendo emergere la peculiarità della posizione bonaventuriana, imperniata sul concetto di *Intellectus Fidei* (l'intelligenza della fede).

Infine, è intervenuto Luca Vettorello, Professore invitato presso la Cattedra Rosmini di Varese, con una relazione intitolata *La ricerca del divino nell'ascesa a Dio in Bonaventura da Bagnoregio*, nella quale ha indagato il tema delle prove dell'esistenza di Dio, in particolare quella ontologica, all'interno del pensiero bonaventuriano, mostrando la prospettiva mistica e l'afflato esistenziale nella quale la conoscenza dimostrativa del divino viene collocata.

Riscontrando un buon successo di pubblico, al quale è stato riservato uno spazio finale per le domande e la discussione, il convegno ha valorizzato l'importanza e l'originalità di Bonaventura: un pensatore che, pur medievale, mantiene una perdurante attualità nel dibattito contemporaneo.

Luca Vettorello